
 Sistema QAS	Procedura Ambientale Gestione Emergenze Ambientali	Numero	PA 05
		Rev. 03	18/07/2017
	Pag.1 di 8		

SOMMARIO

SOMMARIO		1
1.	Scopo	2
2.	Applicabilità	2
3.	Termini e Definizioni	2
4.	Riferimenti	2
5.	Responsabilità ed Aggiornamento	2
6.	Modalità Operative	3
6.1.	Generalità	3
6.2.	Rapporto di Emergenza Ambientale	7
7.	Disposizioni in merito alla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza	8
8.	Individuazione e gestione del rischio	8
9.	Distribuzione	8

REVISIONI			
Numero Rev	Data	Descrizione (Rif.)	Note
00	26/10/2015	Prima Emissione	
01	21/11/2016	Revisione paragrafo 4 e 6.1 per integrazione con i piani di sicurezza delle varie unità locali	
02	29/12/2016	Revisione paragrafo 6.1.2	
03	18/07/2017	Revisione Paragrafo 6.1.2 e correzione refusi paragrafo 6.1.3	
Verifica: Responsabile Ambientale		Approvazione: Direzione	
<i>Nicola Carnini</i>		<i>Bizzarri Roger</i>	

	Procedura Ambientale Gestione Emergenze Ambientali	Numero	PA 05
		Rev. 03	18/07/2017
	Pag.2 di 8		

1. Scopo

La presente procedura è stata predisposta per definire le modalità per individuare, analizzare e gestire le situazioni di emergenza ed eventuali incidenti di carattere ambientale allo scopo di prevenire ed attenuare i potenziali impatti che ne possono conseguire.

2. Applicabilità

La presente procedura è destinata a tutte le persone coinvolte in una situazione di emergenza ambientale.

3. Termini e Definizioni

Emergenza: qualsiasi fatto anomalo che possa rappresentare un pericolo per i lavoratori, l'ambiente esterno ed i beni della società.

Emergenza Ambientale: evento anomalo o incidentale che possa avere effetti sull'ambiente esterno quali contaminazione del suolo, delle acque, e/o inquinamento dell'aria.

4. Riferimenti

D.LGS 152/06 Articoli 242, 257, 304, 306, 311

Piani di Emergenza delle varie Unità Locali


Norma UNI EN ISO 14001

MOD 001_PA05 Verbale di esercitazione Emergenza Ambientale

5. Responsabilità ed Aggiornamento

L'aggiornamento della presente procedura è competenza del Responsabile Ambientale.

La responsabilità del primo intervento in caso di emergenza è individuata nel seguito della procedura a seconda dell'area di competenza.

	Procedura Ambientale Gestione Emergenze Ambientali	Numero	PA 05
		Rev. 03	18/07/2017
	Pag.3 di 8		

6. Modalità Operative

6.1. Generalità

6.1.1 *Tipologia di emergenze*


Le potenziali emergenze ambientali identificate possono essere così sintetizzate:

- sversamenti di sostanze e rifiuti liquidi (percolato pressa, oli, prodotti disinfestanti)
- incendio
- superamento valori limite (scarichi idrici)


Chiunque si renda conto che è accaduto un evento potenzialmente in grado di contaminare un sito è obbligato a intraprendere le misure di correzione necessarie alla mitigazione dell'evento entro 24 ore secondo quanto prescritto dalla tabella successiva inserita al punto 6.1.2.



Chiunque si renda conto che si è verificato un danno ambientale deve intervenire immediatamente per controllarlo e mitigarlo come indicato dalla tabella successiva inserita al punto 6.1.2.


In caso del verificarsi di un danno ambientale, l'immediata comunicazione alle Autorità Competenti e l'invio della comunicazione entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento sulle misure di ripristino viene curata dal Responsabile Ambiente o da un Tecnico dell'Ufficio Ambiente come descritto da PG06 "Gestione della Comunicazione Interna e Esterna".

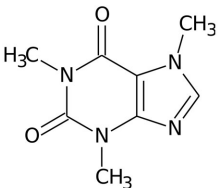
 <p>ASCIT Sistema QAS</p>	Procedura Ambientale Gestione Emergenze Ambientali	Numero	PA 05
		Rev. 03	18/07/2017
	Pag.4 di 8		

6.1.2 Modalità di comunicazione e mezzi di segnalazione disponibili

Descrizione emergenza	Chi Interviene Gestisce l'emergenza	Modalità intervento	Chi deve essere avvisato
<p>DENTRO le unità Locali ASCIT</p> <p>Sversamento di percolato, sversamento di olio motore o rifiuto liquido di qualsiasi genere o perdita significativa di rifiuto solido raccolto</p> 	<p>Addetto alla Gestione delle Emergenze</p> <p>Resp. Emergenze (Sede ed Ecosportello)</p> <p>Resp. Aree Recupero e Addetto Aree Recupero (Aree Recupero)</p>	<p>Chiamare un Resp. Gestione Emergenze o il Resp. Aree recupero se non presenti sul luogo al momento dell'emergenza</p> <p>Se non si è un addetto alla Gestione delle Emergenze avvisarne subito uno in base agli elenchi forniti un addetto alla Gestione delle Emergenze</p> <p>Chi ha causato lo sversamento o l'ha identificato <u>deve descrivere l'emergenza</u> all'addetto Gestione Emergenze</p> <p>valutare L'Addetto alla gestione delle emergenze valuta se si tratta di una emergenza gestibile direttamente o se sono necessari interventi esterni</p> <p>Nel primo caso, Devono essere attivate direttamente tutte le misure di mitigazione disponibili in sito:</p> <p>Cercare di interrompere o limitare gli sversamenti liquidi avendo particolare cura della sicurezza personale</p> <p>Contenere la diffusione dello sversamento mediante l'utilizzo di materiale assorbente, reperito negli appositi kit di emergenza ambientale che si trovano in ogni Area Recupero e presso il magazzino della Sede;</p> <p>In caso di dispersione di rifiuto solido dovuta a guasto meccanico di pressa o mezzo Chiamare l'Officina e il Responsabile di Zona affinché sia ripristinato lo stato precedente.</p>	<p>In ogni caso, avvisare nei più brevi tempi tecnici il Resp. Ambiente o un Tecnico dell'Ufficio Ambiente affinché valutino le conseguenze degli interventi attivati.</p>

<p>FUORI delle unità Locali ASCIT</p> <p>Sversamento di percolato, sversamento di olio motore o rifiuto liquido di qualsiasi genere o perdita significativa di rifiuto solido raccolto</p> 	<p>Addetto alla Gestione delle Emergenze</p> <p>Autista del mezzo</p>	<p><u>Se non si è un addetto alla Gestione delle Emergenze avvisarne subito uno in base agli elenchi forniti</u></p> <p><u>Chi ha causato lo sversamento o l'ha identificato deve descrivere l'emergenza all'addetto Gestione Emergenze</u></p> <p><u>L'Addetto alla gestione delle emergenze valuta se si tratta di una emergenza gestibile direttamente o se sono necessari interventi esterni</u></p> <p><u>Devono essere attivate direttamente tutte le misure di mitigazione disponibili in sito:</u></p> <p><u>Cercare di interrompere o limitare gli sversamenti liquidi avendo particolare cura della sicurezza personale</u></p> <p><u>Contenere la diffusione dello sversamento mediante l'utilizzo di materiale assorbente, reperito negli appositi kit di emergenza ambientale che si trovano in ogni Area Recupero e presso il magazzino della Sede:</u></p> <p>Chiamare l'Officina e il Responsabile di Zona. Se lo sversamento è liquido e la contingenza lo consente, provvedere immediatamente a bloccare l'eventuale allargarsi dello stesso in direzione di acque superficiali o griglie di raccolta delle acque meteoriche.</p>	<p>In ogni caso, avvisare nei più brevi tempi tecnici il Resp. Ambiente o un Tecnico dell'Ufficio Ambiente affinché valutino le conseguenze degli interventi attivati.</p>
<p>Incendio</p> 	<p><u>(procedure antincendio trattate nei piani di emergenza)</u></p>	<p><u>(procedure antincendio trattate nei piani di emergenza)</u></p>	<p><u>(procedure antincendio trattate nei piani di emergenza)</u></p>

	Procedura Ambientale Gestione Emergenze Ambientali	Numero	PA 05
		Rev. 03	18/07/2017
		Pag.6 di 8	

Superamento valore limite 	Responsabile Ambiente	Interrompere e bloccare lo scarico idrico Il Responsabile Ambientale, coinvolgendo il Responsabile Area Recupero, procede ad un'analisi delle cause che hanno portato al superamento dei limiti considerando tutte le possibili ragioni tecniche e/o gestionali che possono aver determinato l'insorgere del superamento Procede, se del caso, alla comunicazione prevista dalla PG06 "Comunicazione interna ed Esterna"	Direzione
---	-----------------------	---	-----------

6.1.3 Dispositivi e materiali per l'intervento

Per la mitigazione delle emergenze ambientali è disponibile il seguente materiale presente nei kit dislocati nei Centri di Raccolta, nella sede presso il magazzino e sui mezzi.

- Materiale assorbente per eventuali sversamenti accidentali (solo nella sede e dei CdR)
- Mezzi di protezione personali di emergenza (maschera, guanti, ecc.)


La responsabilità per la conservazione e la verifica del materiale di cui sopra è affidata al Responsabile Ambiente che, con cadenza almeno semestrale, verifica la presenza e l'idoneità di ogni kit predisposto per ogni Centro di Raccolta.

~~Per quanto riguarda il materiale presente sui mezzi ogni autista deve segnalare al Responsabile Ambiente l'eventuale utilizzo o l'eventuale assenza di tale materiale.~~

6.1.4 Registrazione delle emergenze

Ogni qualvolta si verifica una situazione di emergenza ambientale, anche qualora le misure di mitigazione siano state in grado di mitigare l'impatto sull'ambiente, questa deve essere segnalata al RA a cura del responsabile dell'evento che ha causato l'emergenza o che l'ha identificata.

Il RA valuta le cause che hanno prodotto l'emergenza e provvede ad aprire una NC e, nel caso, una Azione Correttiva secondo quanto previsto dalla PG08 "Gestione Non

	Procedura Ambientale Gestione Emergenze Ambientali	Numero	PA 05
		Rev. 03	18/07/2017
	Pag.7 di 8		

Conformità, Azioni Correttive”.

6.1.5 Simulazione periodica delle emergenze

Tutto il personale esegue esercitazioni periodiche e programmate a cura del RA e RSPP con cadenza almeno annuale.

Lo scopo è di fornire una sufficiente informazione per fronteggiare le emergenze e di far conoscere i materiali e le attrezzature disponibili.

Della esercitazione sarà redatto specifico verbale a cura del RA.


6.1.6 Applicazione della presente Procedura Ambientale nelle varie Unità Locali

L'applicazione puntuale della presente Procedura è declinata in ogni singola Unità Locale di ASCIT SpA attraverso i Piani di Sicurezza elaborati ai sensi del D.LGS 81/2008

6.2 Rapporto di Emergenza Ambientale

Qualsiasi situazione di emergenza, qualsiasi incidente ed anche situazioni che potevano produrre emergenza o incidenti ambientali ma non l'hanno prodotte solo per il pronto intervento del personale deve essere comunicata al Responsabile Ambiente attraverso una comunicazione, da trasmettere possibilmente via mail interna, nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

- Data
- Luogo e area interessata
- Descrizione dell'emergenza, incidente o “quasi emergenza/incidente”
- Tutta la Descrizione delle sostanze/ materiali coinvolti
- Modalità di intervento
- Danni a cose e persone
- Durata complessiva dell'emergenza
- Generalità del segnalatore

	Procedura Ambientale Gestione Emergenze Ambientali	Numero	PA 05
		Rev. 03	18/07/2017
	Pag.8 di 8		

7. Disposizioni in merito alla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza

Ai fini della prevenzione della corruzione e di una più ampia possibile trasparenza, anche in riferimento al piano triennale anticorruzione, si specifica quanto segue:

In caso di verifica ispettiva da parte delle autorità competenti, interne o esterne, è fatto divieto di offrire alcuna utilità per ricavarne trattamenti di favore.

E' fatto comunque divieto di accettare una qualsiasi utilità al fine di tollerare comportamenti illeciti quali ignorare emergenze, sminuirle, utilizzare di certificati e documenti falsi.

In caso è fatto divieto di accettare alcuna utilità per tollerare comportamenti non conformi al presente sistema e alle leggi vigenti.

8. Individuazione e gestione del rischio

Vengono individuati in questa sede i seguenti rischi:

- Non corretta identificazione dell'emergenza: un'emergenza potrebbe non essere correttamente identificata come tale o essere sottovalutata, la pianificazione delle esercitazioni comunque rende improbabile quest'eventualità $R = 3 \times 3 \times 1 = 9 \rightarrow$ **RISCHIO MEDIO**
- Non reperibilità di alcun addetto alla gestione delle emergenze, o queste figure non sono conosciute: Al verificarsi di un'emergenza, c'è il rischio che non sia reperibile un addetto alla gestione delle emergenze, la pianificazione delle esercitazioni comunque rende improbabile quest'eventualità $R = 2 \times 3 \times 2 = 12 \rightarrow$ **RISCHIO MEDIO**

9. Distribuzione

Il presente documento è distribuito in forma controllata attraverso Q81.